



ISTITUTO di ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE  
**MARIE CURIE**

● LICEO SCIENTIFICO  
● TECNICO TECNOLOGICO  
● PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Via Togliatti, 5 - 47039  
Savignano sul Rubicone (FC)  
Tel. 0541 944602  
C.F. 90038920402  
info@mcurie.com  
fois001002@istruzione.it  
fois001002@pec.istruzione.it  
www.mcurie.edu.it

# Piano Annuale per l'Inclusività

*Anno Scolastico 2023 - 2024*



## RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 517 del 4/08/1977 (art. 2 e art. 7)	Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico
Direttiva MIUR del 27/12/ 2012	Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
Circolare MIUR 8 del 6/03/2013	Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative
Nota MIUR 1551 del 27/06/2013	Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
Nota MIUR 2563 del 22/11/2013	Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.
D.Lgs 66 del 13/04/2017	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
D.Lgs 96 del 7/08/2019	Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96

**Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità'», a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».**

(GU Serie Generale n.201 del 28-08-2019) - Entrata in vigore del provvedimento: 12/09/2019

«Art. 8 (Piano per l'inclusione)

1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità' per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché' per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità' dell'inclusione scolastica.

2. Il Piano per l'inclusione e' attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.».

«Art. 9 (Gruppi per l'inclusione scolastica).

8. Presso ciascuna istituzione scolastica e' istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

9. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e puo' avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità' maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT di cui al comma 4 e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.».

## **INDICE**

### **1. Finalità e normativa di riferimento**

#### **2. Descrizione dell'Istituto e principi fondamentali**

- 2.1 Allievi con disabilità certificati ai sensi della Legge 104/92
- 2.2 Allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati ai sensi della Legge 170/2010
- 2.3 Allievi con altri disturbi evolutivi specifici diagnosticati ma non certificati
- 2.4 Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali
  - 2.4.1 Area del disagio socio - economico - culturale
  - 2.4.3 Area del disagio linguistico - alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana
  - 2.4.4 Area del disagio psicologico e disagio comportamentale/relazionale
- 2.5 Alunni in particolari condizioni di salute - somministrazione dei farmaci
- 2.6 Alunni con istruzione ospedaliera e domiciliare
- 2.7 Distribuzione degli allievi con BES nel contesto dell'Istituto
- 2.8 Previsione di iscrizioni di allievi ex Legge 104 nelle classi prime dell'Istituto per l'a.s.2022/23

#### **3. Soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione**

- 3.1 Organizzazione dell'istituto
  - 3.1.2 Dirigente Scolastico
  - 3.1.2 Collegio Docenti
  - 3.1.3 Consigli di Classe
  - 3.1.4 Docenti curricolari
  - 3.1.5 Docenti di sostegno
  - 3.1.6 Docenti di potenziamento
  - 3.1.7 Collaboratori scolastici
  - 3.1.8 Funzione strumentale per l'inclusività scolastica
  - 3.1.9 Commissione allievi con disabilità
  - 3.1.10 Commissione allievi con DSA/BES
  - 3.1.11 Personale di segreteria
  - 3.1.12 Dipartimento sostegno
- 3.2 Gruppi di lavoro di istituto
  - 3.2.1 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
  - 3.2.2 Gruppo di Lavoro operativo (GLO)
- 3.3 Soggetti esterni all'organizzazione scolastica
  - 3.3.1 Personale Educativo Assistenziale
  - 3.3.2 Studenti e modalità di rapporto con le famiglie
  - 3.3.3 Ufficio Scolastico Provinciale
  - 3.3.4 Rapporto con le ASL e con gli specialisti di libera scelta delle famiglie
- 3.4 Gruppi di lavoro territoriali
  - 3.4.1 Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR)
  - 3.4.2 Centri Territoriali di Supporto (CTS)
  - 3.4.3 Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT)

#### **4. Modalità di intervento**

- 4.1 Allievi con disabilità certificati ai sensi della Legge 104/92
  - 4.1.1 Redazione del PEI
- 4.2 Allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati ai sensi della Legge 170/2010
- 4.3 Allievi con altri disturbi evolutivi specifici diagnosticati
- 4.4 Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali non certificati e non diagnosticati
  - 4.4.1 Area del disagio socio-economico-culturale
  - 4.4.2 Area del disagio linguistico - alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana
  - 4.4.3 Area del disagio psicologico e disagio comportamentale/relazionale

- 4.5 Alunni in particolari condizioni di salute - somministrazione dei farmaci
- 4.6 Alunni con istruzione ospedaliera e domiciliare
- 4.7 Modalità di valutazione
- 4.8 Sviluppo di un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi

#### **5. Aspetti organizzativi**

- 5.1 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- 5.2 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno in rapporto con le strutture territoriali
- 5.3 Valorizzazione delle risorse esistenti
- 5.4 Interventi di formazione

#### **6. Tempistica degli interventi**

#### **7. Spazi attrezzati**

#### **8. Lettura del grado di inclusività della scuola**

#### **9. Obiettivi di miglioramento nella trasversalità delle prassi di inclusione**

#### **10. Tutela della privacy e documentazione**

## 1. Finalità e normativa di riferimento

Il presente documento è una guida dettagliata alle azioni dell'Istituto Marie Curie finalizzate a consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), garantendone l'inclusione, nel rispetto della norma, attraverso lo sviluppo e la promozione di atteggiamenti di accoglienza e solidarietà, tali da stimolare la capacità di convivenza all'interno dell'Istituto. Il documento, allegato al PTOF dell'Istituto, e sottoposto all'approvazione del Collegio Docenti, costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e revisionato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, Disability and Health), fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Coerentemente la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, e la seguente nota applicativa C.M. 8/2013, concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" recita che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la Legge 104/1992 per la disabilità, la Legge 170/2010, le sue linee guida e le successive integrazioni per gli alunni con DSA e, sul tema della personalizzazione, la Legge 53/2003. La Direttiva del 27 dicembre 2012 estende il campo di intervento e di responsabilità della scuola e il diritto alla personalizzazione e alla individualizzazione dell'apprendimento all'intera area dei BES, comprendente anche: "svantaggio sociale e culturale, DSA e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana (...)" (C.M. 8/2013).

La Direttiva del 27 dicembre 2012 ha voluto in primo luogo fornire tutela anche a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile, ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni, non certificate né diagnosticate, che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento per le quali, dagli stessi insegnanti, sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica, nei limiti di quanto precisato nella Nota MIUR prot. n° 2563 del 22/11/2013. La direttiva inoltre (insieme alle Note ministeriali citate), sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. n° 8 del 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa e, quindi, il dovere per tutti i docenti di realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento".

La finalità dell'Istituto Marie Curie è la piena realizzazione dell'inclusività scolastica per tutti gli allievi con bisogni educativi speciali accompagnata ad un elevato standard dell'insegnamento negli ambiti culturali, tecnici e professionalizzanti.

## 2. Descrizione dell'Istituto e principi fondamentali

L'Istituto d'Istruzione Superiore Marie Curie ispira la propria azione educativa al dettato costituzionale e, in particolare, all'art. 3 nel quale lo Stato – riconoscendo la diversità per sesso, etnia, lingua, religione, opinioni e condizioni – ribadisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di tutti i cittadini, impegnandosi a creare le azioni positive necessarie a rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza e a favorire il pieno sviluppo della persona. Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli per tener conto delle diverse situazioni di partenza.

Il nostro Istituto ha una consolidata esperienza nell'accoglienza e nell'inserimento di allievi con disabilità, alunni DSA e alunni non madrelingua. In base alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 la scuola estende la sua attenzione a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, rendendoli parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale e assicurando loro il diritto allo studio e le condizioni potenziali per il successo scolastico e formativo.

In tale prospettiva la scuola mette in atto un impegno forte, volto ad approfondire la conoscenza e la valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto, un impegno teso a promuovere la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica individualizzata e personalizzata, capace di adeguare obiettivi, percorsi formativi e strategie didattiche alle esigenze di ciascuno.

Per alunni con Bisogni Educativi Speciali si intendono alunni con:

- disabilità (certificata ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (certificati ai sensi della Legge 170/2010);
- altri disturbi evolutivi specifici diagnosticati (riconducibili alla Legge 170/2010);
- svantaggio socio-economico e/o culturale e problematiche psicologiche (D.M. 27/12/2012, C.M. 8 del 6/3/2013 integrata dalla Nota MIUR n° 2563 del 22/12/2013);
- svantaggio linguistico (D.P.R. 394/99; Linee Guida 02/2014);
- alunni in particolari condizioni di salute (anche temporanee)
- alunni con istruzione ospedaliera e domiciliare;
- alunni con necessità di somministrazione farmaci in orario scolastico, in modo programmato o in caso di emergenza.

## 2.1 Allievi con disabilità certificati ai sensi della Legge 104/92

Classi Liceo		Classi Istituto Professionale		Classi Istituti Tecnico	
1DL	1	1AP	3	1AT	2
2AL	2	1BP	3	1BT	2
2BL	1	1CP	3	1CT	2
2DL	1	2AP	2	2AT	1
2EL	2	2BP	2	2BT	1
3EL	1	3AP	1	2CT	1
4AL	3	3BP	1	3CT	1
4CL	2	4BP	3	4CT	2
5AL	1	4CP	1	5BT	1
		5AP	3		
		5BP	3		
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>Totale</b>	<b>13</b>

## 2.2 Allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati ai sensi della Legge 170/2010

Classi Liceo		Classi Istituto Professionale		Classi Istituti Tecnico	
1EL	1	1AP	7	1AT	4
2DL	2	1BP	7	1BT	3
2EL	2	1CP	7	1CT	3
3DL	1	2AP	6	1DT	2
4CL	1	2BP	7	2AT	1
4EL	4	3AP	6	2BT	3
5DL	3	3BP	10	2CT	2
		4BP	9	3AT	1
		4CP	6	3BT	3
		5AP	8	3CT	5
		5BP	4	4AT	1
		5CP	8	4BT	5
				4CT	3
				5AT	3
				5BT	4
				5CT	3
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>Totale</b>	<b>46</b>

### 2.3 Allievi con altri disturbi evolutivi specifici diagnosticati ma non certificati

Classi Liceo		Classi Istituto Professionale		Classi Istituti Tecnico	
Totale		Totale		Totale	

### 2.4 Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali

#### 2.4.1 Area del disagio socio - economico - culturale

Classi Liceo		Classi Istituto Professionale		Classi Istituti Tecnico	
		4BP	1		
Totale		Totale	1	Totale	

#### 2.4.2 Area del disagio linguistico - alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana

Classi Liceo		Classi Istituto Professionale		Classi Istituti Tecnico	
2DL	1	2AP	5	1AT	1
2EL	1	5CP	1	1DT	3
3EL	1	4CP	1	1CT	2
4EL	1			2AT	1
				2BT	2
				2CT	1
				2AT	1
				5CT	1
Totale	4	Totale	7	Totale	12

#### 2.4.3 Area del disagio psicologico e disagio comportamentale/relazionale

Classi Liceo		Classi Istituto Professionale		Classi Istituti Tecnico	
1EL	1	1AP	1	4AT	1
4AL	2	1BP	4	4CT	1
5AL	1	1CP	1		
4CL	1	2AP	2		
		2BP	1		



		3BP	1		
		4BP	2		
		5BP	1		
Totale	5	Totale	13	Totale	2

## 2.5 Alunni in particolari condizioni di salute - somministrazione dei farmaci

Alcuni degli allievi appartenenti alla presente fattispecie possono essere interessati anche da Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA, altri BES).

Classi Liceo		Classi Istituto Professionale		Classi Istituti Tecnico	
3AL	1	1AP	2	1BT	1
3EL	1	1BP	1	2CT	1
3DL	1	1CP	1	5BT	1
4CL	1	2BP	2*		
5AL	1	3AP	1		
Totale	5	Totale	7	Totale	3

## 2.6 Alunni con istruzione ospedaliera e domiciliare

Classi Liceo		Classi Istituto Professionale		Classi Istituti Tecnico	
2AL	1				
Totale	1	Totale		Totale	

## 2.7 Distribuzione degli allievi con BES nel contesto dell'Istituto

classe 21/22		studenti iscritti	L.104	DSA	Altri BES	Note
1AL	L	28			1	
1DL	L	26	1			
1EL	L	26		1		
2AL	L	23	2			
2BL	L	22	1			allievo con 104 senza sostegno
2DL	L	17	1	2	1	
2EL	L	21	2	2	1	un allievo con 104 senza sostegno
3AL	L	23				
3DL	L	20		1		

3EL	L	21	1		1	
3FL	L	23				
4AL	L	24	3		2	
4CL	L	24	2	1	1	
4DL	L	22				
4EL	L	23		4	1	
5AL	L	21	1		1	
5BL	L	17				
5DL	L	28		3		
41,40%		409	14	14	9	
			3,42%	3,42%	2,20%	
1AP	P	25	2	7	1	
1BP	P	27	3	7	4	
1CP	P	24	3	7	1	
2AP	P	22	2	6	7	
2BP	P	22	2	7	1	
3AP	P	20	1	6		
3BP	P	22	1	10	1	
4BP	P	20	3	9	3	
4CP	P	19	1	6	1	
5AP	P	17	3	8		
5BP	P	17	3	4	1	
5CP	P	17		8	1	
25,51%		252	24	85	21	
			9,52%	33,73%	8,33%	
1AT	T	26	2	4	1	
1BT	T	26	2	3		
1CT	T	25	2	3	2	
1DT	T	27		2	3	
2AT	T	21	1	1	1	allievo con 104 senza sostegno
2BT	T	18	1	3	2	
2CT	T	22	1	2	1	
3AT	T	17		1	1	
3BT	T	19		3		
3CT	T	20	1	5		
4AT	T	19		1	1	
4BT	T	16		5		
4CT	T	18	2	3	1	
5AT	T	17		3		

5BT	T	17	1	4		
5CT	T	19		3	1	
33,10%		327	13	46	14	
			3,98%	14,07%	4,28%	
Aggiornamento		988	51	145	44	
24/05/2022		100,00%	5,16%	14,68%	4,45%	

## 2.8 Previsione di iscrizioni di allievi ex Legge 104 nelle classi prime dell'Istituto per l'a.s.2023/24

All'atto della stesura definitiva del presente documento (maggio 2023) sono previste le seguenti iscrizioni di allievi con certificazione ex Legge 104/92 nelle classi prime dell'Istituto:

Classi prime Liceo 23/24		Classi prime Professionale 23/24		Classi prime Tecnico 23/24	
Totale	2	Totale	12	Totale	3

da cui deriva, considerando gli allievi in uscita nelle classi quinte, la seguente previsione di allievi interessati da certificazione ex Legge 104/92:

Classi Liceo 23/24		Classi Professionale 23/24		Classi Tecnico 23/24	
Totale	15	Totale	30	Totale	15

**per un totale di 60 studenti.** Fra questi vi sono 3 studenti interessati da certificazione ex Legge 104/92 ma senza sostegno già iscritti in istituto, ai quali si aggiungono tra i nuovi iscritti altri 3 studenti nella medesima condizione, di cui uno al liceo e due al professionale, **pertanto il quadro complessivo degli studenti con sostegno per il prossimo anno scolastico è il seguente:**

Classi Liceo 23/24		Classi Professionale 23/24		Classi Tecnico 23/24	
Totale	12	Totale	28	Totale	14

**per un totale di 54 studenti interessati da certificazione ex Legge 104/92 e con sostegno.**

I numeri riportati possono subire variazioni.

### **3. Soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione**

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di inclusione nascono dalla collaborazione delle varie figure coinvolte nel processo educativo.

#### **3.1 Organizzazione dell'istituto**

##### **3.1.2 Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è in linea generale il primo e il principale garante dell'offerta formativa dell'Istituto.

##### **3.1.2 Collegio Docenti**

- Nomina i docenti con funzione strumentale per l'inclusività; i referenti per gli allievi con DSA, i referenti per gli alunni stranieri, la commissione DSA/BES, la commissione allievi con disabilità;
- delibera il Piano Annuale per l'Inclusività;
- al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

##### **3.1.3 Consigli di Classe**

Svolgono le seguenti funzioni:

- Rilevazione, monitoraggio e valutazione degli allievi con BES.

Il Consiglio di Classe ha il compito di rilevare la presenza nella classe degli alunni con BES. Riconosce la necessità di personalizzare la didattica ed eventualmente di adottare, redigendo un PDP, misure compensative e dispensative sulla base della documentazione clinica fornita dalla famiglia. Ha il compito di valutare la presenza di alunni con BES anche in assenza di documentazione clinica.

- Collaborazione con il GLI.

Il Consiglio di Classe fornisce al GLI i dati rilevati.

- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti esterni.
- Compilazione del PDP (entro il 30 novembre, con posticipazione per casi particolari). Il Consiglio di Classe appronta un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare, e documentare le strategie di intervento più idonee, gli aspetti di individualizzazione della didattica e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni BES. Per gli allievi con disabilità redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nell'ambito del GLO.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, per velocizzare le operazioni di stesura dei PDP, è possibile compilare tale documento direttamente online, tramite la piattaforma G-Suite. Per lo stesso motivo dall'anno scolastico 2019/2020 è stato possibile compilare anche il nuovo modello di PEI dell'Istituto in modalità condivisa, tramite la piattaforma G-Suite.

- Partecipa al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per ogni allievo con disabilità presente in classe.

##### **3.1.4 Docenti curricolare**

Ogni docente curricolare ha piena responsabilità di istruzione ed educazione, condivisa con i docenti di sostegno e i docenti di potenziamento eventualmente presenti in classe, nei confronti degli allievi con bisogni educativi speciali. Ne favorisce l'accoglienza e l'inclusione e partecipa al processo di realizzazione della programmazione e della valutazione individualizzata o personalizzata.

##### **3.1.5 Docenti di sostegno**

Il docente di sostegno è contitolare e corresponsabile dell'attività didattica della classe in cui opera, inoltre, specificatamente:

- sostiene l'attività didattica degli alunni da cui deriva la sua presenza nella classe, in base alle indicazioni del Consiglio di classe, del GLO e ai contenuti del PEI;
- cura il dialogo con le famiglie e con gli Enti istituzionali;
- cura la stesura dei documenti e dei progetti per l'inclusione;

- informa i membri dei consigli di classe sulle problematiche relative agli alunni con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- propone metodologie di lavoro coinvolgendo gli allievi del gruppo-classe per rendere più facile il processo di apprendimento;
- partecipa alla valutazione degli alunni, con diritto di voto nei consigli di classe;
- partecipa al GLI di istituto e al GLO degli allievi della classe.

### **3.1.6 Docenti di potenziamento**

I docenti di potenziamento eventualmente presenti in classe, o appartenenti all'organico dell'istituto in relazione alla natura del loro incarico, favoriscono l'accoglienza e l'inclusione degli allievi con BES e partecipano al processo di realizzazione della programmazione individualizzata o personalizzata.

### **3.1.7 Collaboratori scolastici**

Garantiscono, in base ad accordi, conferimento di incarichi ed anche, eventualmente, in base a percorsi di formazione, l'assistenza di base per favorire l'autonomia ed una positiva esperienza scolastica dell'alunno.

Nell'anno scolastico 2022/23 personale dei collaboratori scolastici è stato impegnato con specifico incarico nelle operazioni di assistenza igienica per un allievo interessato da disabilità.

### **3.1.8 Funzione strumentale per l'inclusività scolastica**

- Coordina iniziative e progetti per gli alunni con disabilità;
- coordina l'attività degli insegnanti di sostegno;
- collabora alla predisposizione dell'orario dei docenti di sostegno sulla base dei bisogni dell'alunno;
- coordina i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità;
- coordina i rapporti con gli operatori Asl ed ente locale per i casi segnalati e certificati;
- coordina l'attività progettuale riguardante gli alunni con disabilità: fase di rilevazione dei bisogni formativi, monitoraggio dell'inserimento e successiva verifica finale;
- cura la documentazione riguardante gli alunni con disabilità: aggiornamento e archiviazione insieme alla segreteria didattica;
- coordina i GLI di Istituto e organizza i GLO;
- gestisce la fase di accoglienza degli allievi con disabilità;
- coordina i rapporti con funzionari ed operatori degli Enti ed Istituzioni (pubbliche e private) deputate all'assistenza socio-psico-pedagogica;
- coordina e propone percorsi di formazione ed aggiornamento nei temi dell'inclusività scolastica;
- coordina le funzioni di redazione della documentazione: PEI, PDP, PAI;
- attua le norme e i processi di aggiornamento previsti dal D.Lgs. 66/2017.

### **3.1.9 Commissione allievi con disabilità**

- Svolge attività di supporto ai colleghi per l'elaborazione della documentazione e le informative sulle strategie/metodologie di gestione/forme di didattica personalizzata ed individualizzata nelle classi con la presenza di allievi con disabilità;
- coordina il rapporto e la gestione, attraverso la collaborazione delle funzioni strumentali della specifica area, con gli educatori e il personale assistenziale assegnato alla nostra istituzione scolastica per allievi con disabilità;
- In collaborazione con le funzioni strumentali dell'area inclusività, elabora ed attua le direttive connesse con la revisione della documentazione e dell'organizzazione previsti dal D.Lgs. 66/2017;
- svolge azioni di supporto, qualora richieste, all'interno di consigli di classe e GLO.

### **3.1.10 Commissione allievi con DSA/BES**

- Collabora con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori di Classe per predisporre le attività volte ad assicurare la predisposizione di PDP;
- collabora con gli insegnanti per la predisposizione del PDP e delle attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui DSA;

- si occupa dell'orientamento in uscita dei ragazzi con DSA organizzando incontri con i referenti dell'Università;
- elabora proposte per l'attuazione del progetto di integrazione degli alunni DSA e BES, curandone la documentazione specifica (PDP) e monitorando/valutando il livello di inclusività della scuola;
- svolge attività di supporto ai colleghi per l'elaborazione della documentazione e le informative sulle strategie/metodologie di gestione/forme di didattica personalizzata ed individualizzata nelle classi con la presenza di allievi DSA, BES.

### **3.1.11 Personale di segreteria**

- Garantisce l'accoglienza, il supporto e il tutoraggio nell'accesso ai servizi di segreteria;
- fornisce dati quantitativi sui flussi di studenti;
- cura la tenuta, la consultazione e l'archiviazione dei documenti relativi agli allievi con bisogni educativi speciali, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali.

### **3.1.12 Dipartimento sostegno**

E' costituito da tutti i docenti di sostegno in servizio nell'Istituto e presieduto dai docenti funzione strumentale per l'inclusività. Si riunisce almeno due volte all'anno, con la medesima tempistica dei dipartimenti delle singole discipline e prende in esame le problematiche comuni, i progetti trasversali di inclusività, le necessità di acquisti di strumentazioni e ausili riguardanti tutti gli allievi dell'Istituto interessati da disabilità.

## **3.2 Gruppi di lavoro di istituto**

### **3.2.1 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

“L'Istituto istituisce un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà”, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n° 8 del 6 marzo 2013, attraverso la programmazione di un “Piano Annuale per l'Inclusione”. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo - didattici;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO;
- elaborazione di un “Piano Annuale per l'Inclusione”;
- si interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.;
- nel mese di giugno formula la proposta di “Piano Annuale per l'Inclusione”;
- nei primi mesi dell'anno scolastico adatta la proposta del Piano Annuale per l'Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione è nominato e presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Il GLI è composto da:

- docenti funzione strumentale inclusività;
- docenti componenti la commissione alunni con disabilità;
- docenti componenti la commissione alunni con DSA/BES;
- docenti referenti DSA/BES;
- docenti referenti Alunni Stranieri;
- docenti coordinatori di classe con alunni DSA/BES;
- eventualmente personale ATA;
- specialisti dell'Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.
- personale delle cooperative interessate nei servizi educativi ed assistenziali all'interno dell'Istituto.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

### **3.2.2 Gruppo di Lavoro operativo (GLO)**

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, in ogni classe sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione per ogni singolo alunno con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

In base al DM 182/2020 il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) è composto:

- dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe
- dal dirigente scolastico o da un suo delegato, che lo presiede;
- dai docenti di sostegno, che, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe.

partecipano al GLO:

- dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- le figure professionali specifiche, interne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità:
  - lo psicopedagogista
  - docenti referenti per le attività di inclusione
  - docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.
- le figure professionali specifiche, esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità:
  - l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione
  - un rappresentante del GIT territoriale
- l'unità di valutazione multidisciplinare, ai fini del necessario supporto, tramite un rappresentante designato
- è assicurata la partecipazione degli studenti interessati da disabilità

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione:

- di non più di un esperto indicato dalla famiglia.
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento,
- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

### **3.3 Soggetti esterni all'organizzazione scolastica**

#### **3.3.1 Personale Educativo Assistenziale**

Il personale educativo assegnato allo studente con disabilità:

- collabora alla redazione del PEI, nel contesto del GLO;
- collabora con gli insegnanti affinché l'alunno partecipi a tutte le attività scolastiche e formative;
- si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno.

#### **3.3.2 Studenti e modalità di rapporto con le famiglie**

Gli studenti sono il soggetto e il fine di tutte le azioni di inclusività scolastica. Le famiglie assumono con la scuola la corresponsabilità educativa degli allievi.

#### **3.3.3 Ufficio Scolastico Provinciale**

Promuove il diritto allo studio.

#### **3.3.4 Rapporto con le ASL e con gli specialisti di libera scelta delle famiglie**

Contestualmente all'accertamento della condizione di disabilità le commissioni mediche di cui alla legge 15 ottobre 1990, n.295, effettuano, ove richiesto dai genitori della studentessa o dello studente certificati o da chi esercita la responsabilità genitoriale, l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica. Tale accertamento è propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano Educativo

Individualizzato (PEI) facente parte del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Il Profilo di funzionamento, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, e' redatto da una unità di valutazione multidisciplinare, nell'ambito del SSN.

### **3.4 Gruppi di lavoro territoriali**

#### **3.4.1 Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR)**

Il GLIR e' presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato e vi partecipano rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

Svolge compiti di supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) e alle reti di scuole per la progettazione la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

#### **3.4.2 Centri Territoriali di Supporto (CTS)**

Si tratta di istituzioni scolastiche di riferimento che vengono individuate per la consulenza, la formazione, il collegamento e il monitoraggio a supporto dei processi di inclusione e per lo sviluppo, la diffusione e il migliore utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità. Il riferimento per la provincia di Cesena è l'Istituto Comprensivo di Santa Sofia. Si riportano i link al sito di tale istituto e al sito istituzionale dei CTS dell'Ufficio Scolastico Regionale.

<http://fc.cts.istruzioneer.it/>

<https://www.icsantasofia.edu.it/pagina.asp?id=115>

#### **3.4.3 Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT)**

In ambito provinciale è costituito il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT). Il GIT è composto da personale docente esperto nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative. Il GIT e' nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale ed e' coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.

Il GIT, che agisce in coordinamento con l'ufficio scolastico regionale, supporta le istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF, nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica, nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva.

### **4. Modalità di intervento**

L'Istituto cerca di migliorare la capacità della scuola di rispondere ai bisogni educativi speciali strutturando le attività e calendarizzando gli impegni. Le modalità di intervento per i differenti bisogni educativi speciali riguardano:

- Specifici interventi per le varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali;
- Interventi di formazione;
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

#### **4.1 Allievi con disabilità certificati ai sensi della Legge 104/92**

L'Istituto:

Accoglie gli alunni con disabilità organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, del personale per l'autonomia e la comunicazione, del personale per l'assistenza di base, qualora presente, e di tutto il personale docente ed Ata.

Il docente di sostegno:

Svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce un orario didattico funzionale alle esigenze di volta in volta riscontrate per l'allievo. A tal fine, si individuano insieme al Consiglio di Classe, le discipline in cui intervenire direttamente.



Cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige il PEI congiuntamente al GLO; partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; registra le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato nella relazione finale del PEI.

Referente per le attività di sostegno (funzione strumentale inclusività):

Ha compiti di tipo organizzativo, cura i contatti con i referenti della Asl, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di Lavoro Operativo, coordina il Dipartimento Sostegno nello svolgimento delle varie attività.

Propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.

Predisporre la modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del Dipartimento Sostegno.

Scelte metodologiche didattiche

All'interno delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione come indicato nel Pei.

Verifica e valutazione

Gli studenti con disabilità sono valutati seguendo le indicazioni contenute nel PEI che può fare riferimento ai medesimi obiettivi della classe, a obiettivi personalizzati con prove equipollenti, oppure a obiettivi differenziati. Le verifiche, orali e scritte e i criteri di valutazione concordate con i docenti curricolari, vengono somministrate e modulate in relazione a quanto stabilito nel PEI.

Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi in cui ciò sia necessario in relazione al contesto e ai bisogni dell'allievo, si possono prevedere attività in rapporto uno a uno fuori dalla classe.

Procedure di accoglienza

**I referenti per le attività di sostegno** incontrano, per formulare il progetto di inclusione, i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, dal mese di febbraio e, in ogni caso, in base alle specifiche richieste individuali. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo della scuola. Il referente per le attività di sostegno individua e attiva all'inizio dell'anno scolastico le strategie e le attività che dovranno essere poste in atto per l'accoglienza dell'alunno con disabilità.

**Il docente per le attività di sostegno** assegnato alla classe informa il Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della Asl, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di cooperazione e di inclusione.

Il referente per le attività di sostegno individua e attiva all'inizio dell'anno scolastico le strategie e le attività necessarie ad accogliere l'alunno con disabilità.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con disabilità possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, durante i colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si individua il corso di studi più adatto all'alunno.

#### **4.1.1 Redazione del PEI**

In seguito alla nota ministeriale nr.3330 del 13/10/2022 già dal corrente anno scolastico 2022/2023 l'Istituto ha adottato il nuovo modello di PEI nazionale. In base alla citata nota si resta in attesa di una comunicazione ufficiale che fornisca indicazioni circa la stesura degli allegati C e C1 relativi al fabbisogno di risorse per l'anno scolastico successivo. In assenza di indicazioni specifiche non saranno compilati tali modelli e verranno compiute in tal senso semplici annotazioni di carattere indicativo all'interno delle apposite sezioni del PEI relative all'aggiornamento finale del documento.

#### **4.2 Allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati ai sensi della Legge 170/2010**

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano l'uso di una didattica personalizzata e individualizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo elementi di individualizzazione della didattica, strumenti compensativi e misure dispensative e specifici criteri di valutazione.

Per la redazione del PDP, la famiglia:

- inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della certificazione, con o senza richiesta del PDP;
- assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla sua stesura;
- si impegna ad avere colloqui con i docenti del Consiglio di Classe e il coordinatore di classe.

La certificazione presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa della valutazione di conformità redatta da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Per le classi terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art. 1 R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

Per l'elaborazione a norma di Legge delle certificazioni si fa riferimento a quanto precisato in merito dalla Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna n° 9741 del 12/08/2014.

Il referente DSA consegna la documentazione al Consiglio di Classe in occasione del primo consiglio di classe dopo il ricevimento della documentazione. Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al Consiglio di Classe, su esplicita richiesta della famiglia. In presenza di certificazione il Consiglio di Classe redige il PDP per l'alunno, anche in assenza di esplicita richiesta della famiglia, su apposito modello previsto dall'Istituto. Il coordinatore condivide il PDP con i genitori, con l'alunno e con gli specialisti (se presenti) che appongono la loro firma. Il PDP viene consegnato al referente DSA che ne prende visione e lo firma e quindi al Dirigente Scolastico che ne prende visione per la successiva approvazione.

#### **4.3 Allievi con altri disturbi evolutivi specifici diagnosticati**

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano didattico personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010, e successiva Direttiva 2012 e CM 2013 relative agli allievi con BES.

Rientrano in questa categoria, quando non compresi nella 104/92, in un elenco indicativo ma non esaustivo, gli alunni con:

- disturbi specifici delle aree non verbali
- disturbo dello spettro autistico lieve
- disturbo del linguaggio
- disturbo delle abilità non verbali
- disturbo della coordinazione motoria
- disturbo da deficit di attenzione e iperattività DDAI (ADHD)
- disturbi del comportamento
- disturbo oppositivo provocatorio (DOP)
- disturbi specifici del linguaggio
- funzionamento cognitivo limite

Il Consiglio di Classe prende in esame la documentazione clinica (diagnosi) presentata dalla famiglia e decide se redigere o meno un Piano Didattico Personalizzato. Inoltre il Consiglio di Classe, qualora ravvisi per un alunno difficoltà nel percorso scolastico riconducibili a disturbi evolutivi specifici, ne informa tempestivamente la famiglia.

#### **Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato**

Il Consiglio di Classe predisporre gli interventi di inclusione assumendosi una responsabilità di natura pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché

progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita connessi al piano di studi dell'indirizzo previsto.

Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata o non sussista, il Consiglio di Classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo e il Consiglio di Classe delibera l'attivazione del percorso individualizzato. Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PDP e lo firma.

#### Approfondimento sul concetto di "individualizzazione del percorso educativo"

Il percorso per un allievo con DSA è individualizzato, nel senso che l'azione didattica sarà soprattutto rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni che impediscono all'allievo di apprendere in forma piena. Non vengono modificati gli obiettivi di apprendimento che restano quelli previsti per tutta la classe, ma si lavora sulla diversificazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti. La Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", tra le proprie diverse finalità inserisce anche le seguenti (art. 2): "favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto (...), adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti (...), preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA (...), incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione". Al fine di favorire il successo scolastico e formativo la legge prevede l'adozione di misure didattiche educative e integrative di supporto (art. 5), tra cui l'attivazione di un percorso didattico individualizzato e personalizzato, l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative, l'eventuale dispensa parziale o esonero dallo studio delle lingue straniere (la dispensa dallo scritto non riduce la validità del percorso di studi; l'esonero dalla lingua straniera comporta la differenziazione del percorso), la garanzia di adeguate forme di verifica e valutazione. Il successivo D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, applicativo della Legge 170, cui sono allegate le Linee Guida, precisa all'art. 5: "La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate". Ed inoltre, all'art. 6, in merito alle forme di verifica e valutazione aggiunge che: "Le istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (comma 2).

#### Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di Classe. Il Consiglio di Classe assume responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

#### **4.4 Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali non certificati e non diagnosticati**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali non solo per motivi fisici, biologici e fisiologici, ma anche per motivi economici, culturali, psicologici, sociali, in assenza di documentazione clinica, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.

##### **4.4.1 Area del disagio socio-economico-culturale**

Lo svantaggio socio-economico viene individuato sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali o della famiglia stessa, oppure tramite rilevazioni del

Team docenti attraverso osservazione diretta. Per tali alunni è possibile attivare percorsi personalizzati di carattere transitorio e attinente aspetti educativi e didattici, anche, ove ritenuto opportuno, attraverso la redazione di un PDP.

#### **4.4.2 Area del disagio linguistico - alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana**

Nel caso di studenti stranieri con difficoltà linguistiche il Consiglio di Classe può introdurre elementi di individualizzazione della didattica, anche attraverso la redazione di un Piano Educativo Personalizzato, nel quale vengono esplicitate per ogni materia gli eventuali adattamenti delle conoscenze richieste e indicati gli obiettivi disciplinari, tenendo presente quanto specificato nella nota ministeriale 2563 del 2013.

Nel caso di allievi di recente immigrazione in Italia e non alfabetizzati nella lingua italiana, il Consiglio di Classe considera altresì quanto previsto all'art.45 del DPR 394/1999 e dalle *linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014)*,

#### **4.4.3 Area del disagio psicologico e disagio comportamentale/relazionale**

Lo svantaggio psicologico e comportamentale in assenza di diagnosi o certificazione viene individuato sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali o della famiglia stessa, oppure tramite rilevazioni del consiglio di classe attraverso osservazione diretta. Per tali alunni è possibile attivare percorsi personalizzati di carattere transitorio e attinente aspetti educativi e didattici, anche, ove ritenuto opportuno, attraverso la redazione di un PDP.

#### **4.5 Alunni in particolari condizioni di salute - somministrazione dei farmaci**

Il Consiglio di Classe, per alunni in determinate e transitorie condizioni di salute può assumere la decisione di porre in essere elementi di individualizzazione di natura didattica e pedagogica.

L'Istituto, in presenza di alunni che necessitano la somministrazione di farmaci in contesto scolastico, ai sensi della delibera della giunta regionale nr. 166/2012, adotta le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, UST di Forlì-Cesena, Provincia di Forlì Cesena, Azienda Sanitaria Locale di Cesena, impegnandosi ad assicurare – previo accertamento della disponibilità e conseguente formazione di personale docente e ATA a cura dell'Asl competente di zona – sia la somministrazione programmata di farmaci, sia la somministrazione al bisogno e/o in condizioni di emergenza-urgenza di particolari farmaci salvavita.

#### **4.6 Alunni con istruzione ospedaliera e domiciliare**

Il progetto di istruzione domiciliare verrà erogato nei confronti di alunni per i quali si prevede una lunga degenza domiciliare. Il progetto per la Scuola in Ospedale è rivolto ad alunni ricoverati lungodegenti (normativa di riferimento: D.Lgs 13 aprile 2017 n.66; Nota USR – ER Prot. n.2333 del 9/02/2018). Tali progetti saranno strutturati sulla base dello *Schema di progetto per l'istruzione domiciliare e ospedaliera* allegato al PTOF dell'Istituto.

#### **4.7 Modalità di valutazione**

Si utilizzeranno gli strumenti valutativi deliberati dal Collegio dei Docenti. Le strategie e le metodologie di valutazione sono condivise dai docenti a livello di dipartimento disciplinari. Sarà compito dei referenti alunni con PEI e alunni con PDP sensibilizzare i docenti dei consigli di classe ad attenersi a quanto specificato, in relazione agli strumenti valutativi, nei documenti predisposti (PDP, PEI), tenendo conto delle difficoltà degli alunni e degli obiettivi didattici ed educativi inizialmente stabiliti.

#### **4.8 Sviluppo di un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La scuola intende favorire la piena integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso:

- il rilevamento dei bisogni formativi e l'individuazione delle aree di potenzialità;
- la predisposizione di azioni didattiche specifiche;
- il potenziamento di abilità e competenze attraverso l'uso di laboratori informatici;
- il potenziamento dell'autostima;
- l'acquisizione di strumenti comunicativi adeguati;

- lo sviluppo e il potenziamento di relazioni con il gruppo dei pari;
- la partecipazione ad attività teatrali, sportive, a concorsi e ad uscite didattiche;
- la partecipazione a stages e tirocini.

## **5. Aspetti organizzativi**

### **5.1 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

#### Per gli alunni con disabilità si prevede:

- accoglienza e tutoraggio nell'accesso alla scuola;
- assistenza alla persona delegata al personale per l'autonomia e la comunicazione fornito dal Comune;
- docente di sostegno in orario curricolare in aula o in piccoli gruppi;
- assistenza educativa e alla comunicazione da parte del personale per l'autonomia e la comunicazione fornito dal Comune;
- supporto da parte del personale per l'assistenza di base fornito dal Comune;
- supporto da parte del personale per l'assistenza sociale fornito dal Comune;
- docente di sostegno in orario curricolare in aula o in piccoli gruppi;
- docente di sostegno in attività extracurricolare (visite di istruzione, partecipazione ad eventi, ecc...);
- docenti curricolari in orario curricolare in aula o in piccoli gruppi;

#### Per gli alunni con DSA si prevede:

- accoglienza e tutoraggio nell'accesso alla scuola;
- docenti del Consiglio di Classe in orario curricolare in aula o in piccoli gruppi;
- docenti di sostegno in compresenza con docenti disciplinari e con allievi a piccoli gruppi;
- utilizzo della piattaforma G-Suite per creare una banca dati contenente materiale didattico accessibile a tutti i docenti dell'Istituto.

#### Per gli alunni stranieri si prevede:

- accoglienza e tutoraggio nell'accesso alla scuola;
- docenti del Consiglio di Classe in orario curricolare in aula o in piccoli gruppi;
- docenti di potenziamento impiegati in progetti dedicati;
- docenti di sostegno in compresenza con docenti disciplinari e con allievi a piccoli gruppi;
- mediatore culturale;
- utilizzo della piattaforma G-Suite per creare una banca dati contenente materiale didattico accessibile a tutti i docenti dell'Istituto

#### Per gli altri alunni con particolari condizioni di salute si prevede:

- accoglienza e tutoraggio nell'accesso alla scuola;
- docenti del Consiglio di Classe in orario curricolare in aula o in piccoli gruppi
- docenti di potenziamento impiegati in progetti dedicati;
- docenti di sostegno in compresenza con docenti disciplinari e con allievi a piccoli gruppi.

### **5.2 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno in rapporto con le strutture territoriali**

Quando necessario si prevede di instaurare collaborazioni con:

- Servizi Sociali presenti sul territorio;
- Asl, servizio di NPI;
- Istituzioni pubbliche e private che accolgono gli alunni impegnati in stage e tirocini che si svolgono sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo;
- psicologo (sportello di ascolto).

### **5.3 Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si prevede di valorizzare in chiave inclusiva le risorse esistenti nei seguenti modi:

- lavoro in piccoli gruppi per coloro che non seguono la programmazione di classe;
- utilizzo, nei limiti imposti dalle risorse e delle competenze effettivamente disponibili, e nei casi in cui ciò sia realizzabile sul piano didattico e pedagogico, dell'organico di potenziamento;
- responsabilizzazione dei compagni di classe in forme di tutoraggio;
- richiesta agli organi competenti di personale specializzato nell'assistenza e cura della persona;
- riduzione di orario concordata con le famiglie degli allievi;
- collaborazione di tutto il personale ATA per facilitare la fruizione dei servizi erogati;
- attivazione di progetti inseriti nel PTOF.

#### **5.4 Interventi di formazione**

Adesione ai progetti di aggiornamento presentati dall'USP di Forlì-Cesena e dalla Regione Emilia Romagna nelle seguenti tematiche prioritarie:

- DSA;
- disabilità;
- altri BES;
- L2;
- formazione di tutor scolastici nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.

Per quanto riguarda gli studenti con DSA la scuola aderisce al progetto Dislessia Amica, promosso dall'AID. Il progetto è stato inserito nel PTOF tra le proposte di formazione permanente.

#### **6. Tempistica degli interventi**

- A conclusione di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti e approva il Piano Annuale per l'Inclusività.

#### **7. Spazi attrezzati**

L'Istituto è dotato di vari spazi attrezzati destinati agli allievi con disabilità:

- un'aula "sostegno", dotata di quattro postazioni computer, stampanti, armadietti e un ampio tavolo funzionale anche a laboratori e a lavori di gruppo;
- un ampio locale collocato nel fabbricato della palestra, consistente in precedenza in uno spogliatoio e adattato, con opportuni accorgimenti legati alla didattica e alla sicurezza, ad "aula di sostegno", nata in particolare per le esigenze di un allievo ma utilizzata anche come aula per lavori di gruppo e laboratori per altri allievi con disabilità;
- uno spazio destinato a biblioteca a forte valenza inclusiva, in cui vengono svolte varie iniziative destinate ad allievi interessati da bisogni educativi speciali;
- dall'anno scolastico 2019/20 è stato necessario ricavare un ulteriore spazio nel fabbricato della palestra per un allievo con disabilità, commisurato, per dimensioni e attrezzature interne alle sue specifiche necessità;
- dall'anno scolastico 2020/21 uno spazio riservato al personale ATA è stato opportunamente adattato ad alunno con disabilità. In particolare è stato inserito letto specifico con elevatore;
- nel corso dell'anno scolastico 2021/22 è stato necessario collocare nelle tre aule poste al piano terra del fabbricato tre classi all'interno delle quali sono presenti alunni che per disabilità o altri bisogni educativi speciali necessitano preferibilmente di tale collocazione. Da tale anno scolastico lo spazio infermeria posto nel fabbricato della palestra accoglie attrezzature destinate ad allievo con disabilità.

#### **8. Lettura del grado di inclusività della scuola**

Si ritiene che l'Istituto Marie Curie di Savignano sul Rubicone sia una scuola con un notevole grado di inclusività. Tale aspetto può essere desunto da una serie di fattori qualitativamente e quantitativamente rilevanti:

- è esistito fino al 2019 un costante incremento di iscrizioni di allievi con disabilità, solo in parte riconducibile all'incremento generale degli iscritti degli ultimi anni, dovuto anche a politiche di

orientamento operate dalle scuole del grado di studi inferiore che vedono il Marie Curie come un istituto con consolidata esperienza e positività di risultati nel campo della disabilità. Nell'anno scolastico 2021/22 si è verificata una flessione delle iscrizioni di allievi con disabilità, in linea con il contenimento delle iscrizioni dell'intero istituto, mentre per l'anno scolastico 2023/24 è previsto un incremento degli allievi interessati da disabilità fra gli iscritti in Istituto.

- Viene svolta in seno al dipartimento sostegno e con la coordinazione delle referenti della funzione strumentale inclusività una ricca progettazione di attività laboratoriali individuali, a gruppi e trasversali. Alcune di queste sono rivolte ad allievi con disabilità, altre a gruppi di allievi in cui sono presenti anche allievi con disabilità.

- Esistono spazi e attrezzature adeguate per gli allievi con disabilità e vi è sempre stata una particolare attenzione, di anno in anno, a trasformare ed ampliare tali spazi in relazione alle esigenze dei nuovi allievi con disabilità iscritti all'istituto.

- Nell'anno scolastico 2020/21, nei vari e diversamente organizzati periodi di didattica digitale integrata, ed in particolare nel periodo in cui la didattica si è svolta nella percentuale del 100% da casa, il Marie Curie, nel rispetto del dettato normativo nazionale e regionale, e nell'ambito della sua autonomia gestionale, ha continuato ad erogare didattica in presenza per tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali che ne hanno fatto richiesta. Ciò ha consentito di evitare, in particolare per gli allievi con disabilità, le gravi difficoltà riscontrate l'anno scolastico precedente derivanti dalla permanenza forzata a casa in didattica a distanza. Nel periodo della didattica digitale integrata al 100% da casa è stato necessario affrontare anche il paradosso dell'inclusività scolastica, cioè quello della separazione a scuola, in condizione di solitudine, degli allievi con BES: dove è stato possibile per il consenso delle famiglie degli allievi interessati a formare un gruppo inclusivo in classe ciò è stato realizzato mentre nella generalità dei casi, in situazioni di differenziazione didattica, si sono costituiti, per lo svolgimento delle varie attività, gruppi di allievi di diverse classi, guidati dai rispettivi docenti di sostegno.

- Nell'anno scolastico 2021/22 la gestione dell'emergenza covid all'interno dell'Istituto, soprattutto nel periodo di maggiore emergenza, culminato nel mese di gennaio 2022, ha comportato lo slittamento di alcuni progetti di inclusività, che sono stati, in gran parte, realizzati successivamente.

- Nell'anno scolastico 2022/23 con il ritorno alla normalità delle attività didattiche sono stati riattivati, a pieno regime, tutti i progetti a carattere inclusivo che caratterizzano la vita dell'istituto.

- Nell'anno scolastico 2022/23 è stato attivato un corso sui DSA rivolto ai docenti disciplinari dell'Istituto.

- Nell'anno scolastico 2022/23 è iniziato un percorso legato al progetto di vita di un allievo interessato da disabilità diplomato nell'anno scorso nell'istituto, impegnato in attività legate alla gestione della biblioteca.

## **9. Obiettivi di miglioramento nella trasversalità delle prassi di inclusione**

Detto del grado di inclusività dell'istituto che si può ritenere in linea generale adeguato alla normativa vigente e alla cultura dell'inclusività scolastica del nostro paese, sulla base della conoscenza delle dinamiche di dettaglio della vita scolastica rispetto ai dati di inclusività, emergenti anche in riferimento a segnalazioni e riscontri da parte dell'utenza, si ritiene di evidenziare i seguenti aspetti in base ai quali delineare azioni di miglioramento:

- incrementare e diffondere in modo generalizzato nel corpo docenti dell'istituto il grado di conoscenza e di competenza relativamente alla normativa e alla prassi didattica sui disturbi specifici di apprendimento, sulla disabilità e sui bisogni educativi speciali in generale;

- incrementare il grado di reciproca collaborazione dei docenti delle discipline e dei docenti di sostegno all'interno dei singoli consigli di classe, in ossequio e nel rispetto del quadro normativo di base e in relazione agli aspetti di lavoro in compresenza e di coinvolgimento di tutti gli allievi all'attività didattica in ottica inclusiva;

- ottimizzazione del ruolo del docente di sostegno quale docente della classe, a supporto dei colleghi e di tutti gli allievi della classe, con particolare riferimento agli allievi con bisogni educativi speciali.

Si ritiene che questi obiettivi di miglioramento possano essere perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- attivazione, all'inizio dell'anno scolastico 2022/23, di un corso sui temi dei bisogni educativi speciali e dell'inclusività che comprenda una sezione dedicata alla disabilità e alla redazione del modello di PEI nazionale, rivolta in particolare ai docenti di sostegno di nuova nomina o con contratto di

supplementa annua che non abbiano già partecipato ad analogo corso negli anni scorsi, ed una sezione dedicata ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), rivolta in modo particolare ai docenti disciplinari dell'Istituto che non abbiano già compiuto tale tipo di formazione.

- monitoraggio delle tendenze in atto attraverso il periodico feedback fra il dirigente scolastico, o suo delegato, la funzione strumentale inclusività e le relative commissioni, al fine di porre in essere eventualmente opportune azioni di consulenza, di supporto e di raccordo.

#### **10. Tutela della privacy e documentazione**

Per il Disciplinare interno riguardante l'utilizzo di Internet e della posta elettronica, si rimanda al contenuto pubblicato nella sezione "Privacy e Note legali" del sito Istituzionale [www.mcurie.edu.it](http://www.mcurie.edu.it).

Per la documentazione a supporto del presente PAI, la normativa, la modulistica utilizzata dall'Istituto e altro importante materiale di approfondimento sulle tematiche in oggetto, si rimanda alla sezione Scuola>DSA/BES/L.104 del sito Istituzionale [www.mcurie.edu.it](http://www.mcurie.edu.it), ove è presente anche il *banner* sotto riportato che collega ad un sito esclusivamente dedicato alla didattica speciale:

<https://sites.google.com/view/specialmente>

